

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia	L. 5
Più copie collettive	L. 4
Una copia all'estero	L. 8
Sostenitore	L. 10

Partenze da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 5.52 - 7.49 - 10.12 - 14 - 16.28 - 18.20 - 22.30 (domenicale)
 Partenze da Bergamo per S. Gio. Bianco: - 6.14 (domenicale) - 7.35 - 9.30 - 14.30 - 16.42 - 18.45 - 19.4
 Partenze da Bergamo per Milano (Via Treviglio): 8-12.35-15.30-18.10-19.35 (Via Usmate) 7.31-17.40

Esce la 2.^a e la 4.^a domenica di ogni mese

Direzione - Amministrazione
 OLMO AL BREMBO

IL VANGELO

Mentre Gesù parlava, gli si avvicinò un principe dicendo: " Signore, la mia figlia è morta da poco: vieni, imponi la tua mano, ed essa vivrà... "

Intanto, una donna che da 12 anni soffriva una emorragia, si avvicinò pure a Gesù e cercando di toccar la sua veste, diceva: Se io potessi toccare anche solo la veste sua, sono sicura di guarire.

Gesù voltatosi le disse: Sta tranquilla, che la tua fede t'ha fatta salva.

E d'allora la donna fu guarita.

È una grande lezione spirituale quella che esce dallo esempio della buona ed umile donna del Vangelo odierno.

Gesù è in mezzo a noi, sorgente incessante di energie spirituali, energie di verità, di giustizia e di bontà. Gesù è in mezzo a noi col suo Vangelo, la sua Chiesa, e con i Sacramenti. Non è poi meno realmente fra noi di quello che fosse realmente fra le turbe della Galilea 20 secoli fa. Oggi, come allora, è luce, è calore per le anime, ma per profittarne, bisogna avvicinarsi a lui, toccarlo.

Il suo Vangelo bisogna leggerlo o udirlo, i suoi sacramenti bisogna riceverli, la sua Chiesa bisogna frequentarla. È troppo chiaro: è il minimo che si possa pretendere da parte nostra.

Pretenderemmo noi forse che la luce del Vangelo ci penetrasse dentro senza che noi non avessimo neppure ad aprire gli occhi? Vorranno noi ridurre ad atomi che il cristianesimo investe come i raggi del sole? Sarebbe assurdo. Bisogna avvicinarsi a Gesù e toccarlo. Ecco ciò che troppi non fanno.

Il cristianesimo è un'incognita per troppi dei nostri contemporanei; hanno visto Gesù da lontano, alla sfuggita; hanno sentito parlare di un certo libro che si chiama Vangelo e che ha massime assai diverse da quelle del mondo; hanno sentito e sentono parlar di una Chiesa cristiana che è una grande e bella società di carità

fraterna, ma non si sono fermati mai.

Si venga invece a Gesù col l'animo pieno di nobili desideri con sete profonda di verità, di giustizia, con animo religioso, e allora... allora un contatto basterà, una sola parola potrà essere una rivelazione, una predica, udita con queste disposizioni, potrà trasformarci.

Apriamo a Gesù con intenso desiderio l'animo nostro, desideriamolo, sforziamoci non di toccarlo per un fugace istante, ma di vivere oggi e sempre nella infinità con Lui.

Sarà la salute della nostra anima, il sollievo della nostra vita.

Il colore politico del nuovo Ministero

Nel nuovo Ministero i partiti sono così rappresentati:

Partito fascista: Mussolini, Devecchi, De Stefani, Giurati, Oviglio, Acerbo, Finzi, Ciano, Lupi, Corgini, Sardi, Terzaghi e Gai; totale n. 13.

Partito popolare: Tangorra, Cavazzoni, Ernesto Vassallo, Merlin, Milani, e Gronchi; totale n. 6.

Liberali di Destra: De Capitani, Giovanni Marchi e Giovanni Gentile; totale n. 3.

Nazionalisti: Federzoni, Rocco e Siciliani; totale n. 3.

Democrazia sociale: Colonna di Cesare, Carnazza e Bonardi; totale n. 3.

Il nuovo Ministero

Questa volta il Ministero è scomparso con una rapidità che supera quelle del passato e con altrettanta rapidità è subentrato il Ministero Mussolini.

Questo non è il risultato di una elaborata composizione dopo intese e combinazioni dei rappresentanti dei diversi partiti, ma Mussolini se lo ha creato da se.

Prima in base alla forza dei partiti si distribuivano i portafogli nel Ministero, oggi a Ministero compiuto rimane ai partiti il constatare quanti uomini vi hanno.

che istante innanzi al tumulto in profondo raccoglimento, è uscito dalla Basilica. Il presidente del consiglio, on. Mussolini, e tutti i ministri sono quindi risaliti sulle loro automobili e per via Nazionale, dove si era raccolta molta gente si sono recati a piazza Venezia. Questa era tenuta completamente sgombra da reparti di truppa, dietro i quali si era adunata una gran folla.

Il corteo delle automobili ministeriali è giunto in piazza Venezia alle ore 10,30 mentre la folla applaudiva lungamente. I ministri sono saliti sull'altare della Patria, dove, secondo le decisioni prese dal Consiglio dei ministri, giunti davanti alla tomba del Milite Ignoto, si sono inginocchiati, restando per un minuto assorti in un religioso silenzio.

Mentre questo rito si compiva, le campane del Campidoglio suonarono a distesa e le truppe presentarono le armi. È stato un momento di profonda e intensa commozione per tutti. Poi i ministri sono ridiscesi in piazza Venezia, dove li attendevano le automobili, che si sono allontanate fra altri applausi.

Cambi, rendita e consolidato

Francia	151.60	Praga	76.04
Svizzera	427.50	Bukarest	14.75
Londra	104.90	Zagabria	38.41
Dollari	23.55	Rendita 3,50%	75.80
Berlino	0.35	Consol. 5%	84.95
Vienna	0.03	Oro	450.00

Leone Daudet, forte romanziere francese, polemista e direttore della « Azione Francese », visto che un suo recente romanzo era stato criticato da molte persone religiose ha scritto al Cardinale di Parigi dicendo che sopprime il romanzo e prega gli editori di cancellarlo dai loro cataloghi. Esempio che dovrebbe essere imitato da molti.

Il dollaro che in tempo di pace valeva 4 marchi tedeschi, ha raggiunto di questi giorni gli 8500 marchi. Oggi con 30 centesimi possono avere cento marchi che prima della guerra costavano invece 125 lire!!

La situazione orientale si è di nuovo aggravata. Il Governo d'Angora intende prendere possesso effettivo di Costantinopoli sopprimendo tutti i controlli degli Alleati. Si prevede la proclamazione dello stato d'assedio. Intanto il Sultano si è rifugiato su di una nave da guerra inglese.

Corre insistente la voce che i francesi sgombererebbero la Siria compresa Alessandria, Aleppo e Damasco e si ridurrebbero all'occupazione del Libano con base navale a Beirut.

IL 4 NOVEMBRE A ROMA

L'anniversario della vittoria fu celebrato in tutta Italia con cerimonie religiose e patriottiche. A Roma S. M. il Re e tutti i ministri hanno partecipato alla funzione di suffragio nella basilica di Santa Maria degli Angeli:

La cerimonia religiosa era fissata per le 9,30, ma gli invitati vi sono giunti un'ora prima. I biglietti di invito sono stati in gran parte distribuiti ai collari dell'Annunziata, alle autorità dello Stato, alle associazioni dei combattenti e mutilati, delle madri e delle vedove dei caduti, all'Unione nazionale reduci di guerra.

Dopo le ore 9, sono giunti il presidente del Consiglio e i ministri a breve distanza l'uno dall'altro. Molta folla si accalcava nei pressi della Basilica. A un tratto si sono uditi gli squilli delle trombe dei corazzieri che annunciavano il corteo reale. Questo, dopo pochi minuti, è entrato in piazza dell'Esedra, salutato da applausi e da grida di evviva il Re. Anche via Nazionale era gremita di folla che si accalcava dietro i cordoni delle truppe e che applaudiva al passaggio del Sovrano. Da tutte le finestre

pendeva il tricolore. Il Re alle 9,25 è disceso dalla carrozza e s'è avviato verso l'entrata della Basilica, dove era atteso dai ministri, dalle autorità, dal parroco mons. Giovanelli e dai rappresentanti dei reduci. Aveva alla sinistra l'on. Mussolini ed era seguito da tutti i ministri.

La Messa a S. Maria degli Angeli.

Nel centro dell'ultima navata del vasto tempio si ergeva il tumulo, tutto drappeggiato in nero e dominato da un austero padiglione in nero e oro. Dietro al tumulo pendeva un largo tappeto, ai cui quattro lati erano distesi festoni di alloro e di mortella. Due tripodi fumavano a destra e a sinistra del tumulo, dalla parte della porta d'ingresso. Intorno prestavano servizio quattro corazzieri. Foglie d'alloro e di mortella erano sparse per tutta la Chiesa, quasi interamente drappeggiata in nero. Sul presbiterio si ergevano la tribuna reale e quelle dei collari dell'Annunziata, del corpo diplomatico e dei membri del Governo. Al di sotto del presbiterio vi erano altri posti distinti per le autorità

militari e per gli altri funzionari dello Stato. Ai lati erano schierate le associazioni e le rappresentanze di tutte le armi.

Al di fuori, sopra il portale del tempio, era collocata la seguente scritta dettata da mons. Giovanelli: « Re, Governo, popolo, — commemorano piamente — il Milite Ignoto — e tutti i gloriosi caduti — auspicando per la Patria — il più lieto avvenire ».

La messa solenne è stata celebrata dal parroco di S. Maria degli Angeli mons. Beccaria, insignito della commenda della Corona di Italia. La musica, composizione del maestro Perosi, è stata diretta dal mestro Bezzi ed è stata cantata dalle migliori voci delle chiese romane.

La Messa è durata cinquanta minuti quindi mons. Beccaria scese nel centro della basilica ha dato la assoluzione al tumulo mentre venivano recitati dai cantori le ultime preghiere per i defunti.

Alla tomba del milite ignoto.

Dopo la cerimonia il Sovrano, seguito dalle autorità è disceso dalla tribuna e, dopo essersi fermato qual-

Cronaca dell'Alta Valle

Averara

Nuove fontane.

Le contrade di Lavaggio, Piazzola, Ponte, furono provvedute di una fontana. Nelle prime due contrade colla fontana fu costruito anche un comodo lavatoio.

Luce elettrica.

La nostra on. amministrazione comunale ha deliberato di estendere l'illuminazione elettrica a tutte le contrade.

Le scuole comunali, di cui v'è tanto bisogno, formano oggetto di vano interessamento del nostro consiglio, che se i buoni propositi di cui oggi sono compresi continueranno, saranno presto un fatto compiuto.

Baresi

Di questi giorni cominciò a funzionare, nel nostro paese, il nuovo forno moderno condotto dai sigg. Gritti e Gervasoni, i quali si producono con una panificazione ottima, così da assorbire la piena soddisfazione di tutta la popolazione di Baresi e dei paesi limitrofi.

Branzi

Il primo del corr. mese, dopo lunga e penosissima malattia, sopportata con edificante rassegnazione cessava di vivere Monaci Carolina di Luigi, d'anni 35.

A' suoi cari porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Il giorno 4 corr. festa nazionale, la fabbriceria fece celebrare un ufficio solenne in suffragio dei nostri indimenticabili soldati caduti in guerra.

Tutta la popolazione prese parte nel dare ai gloriosi militi questo tributo di riconoscenza.

Speriamo poi di poter vedere presto un segno tangibile che ricordi ai posteri le glorie di coloro che per il bene della Patria sacrificarono la loro giovane vita.

BORDOGNA.

I restauri alla Chiesa non sono ancora ultimati ma intanto si può ammirare la volta completamente libera anche dalla punteggiatura. Gli affreschi del Pittore Morigliani Umberto di Bergamo, Crocefisso, Cupola, tre medaglioni e nove ovali alle lunette delle finestre, nella loro magnifica riuscita, frutto di vera mano intelligente e sicura, colla loro grazia e varietà, beano veramente l'occhio. Anche da queste colonne vadano al bravo pittore i nostri ringraziamenti per la sua diligenza nel curare l'affresco e per la sua onestà nelle esigenze.

La decorazione a stucco è ultimata ed è così completa che le parti sembra si rispondano, e specie nel fregio si vede la cura del signor Guido Calegari di Valnegrà che la sua vera professione per l'arte a cui si è dedicato. Mancheremmo se non manifestassimo anche pubblicamente al Signor Guido la nostra soddisfazione.

Per la fine del mese la chiesa vuol essere completamente libera, intanto, con le tinte date dal signor Carlo Gervasoni di Zogno e coi pochi filletti d'oro che il doratore Dossena

verrà a darle la nostra chiesa finirà per prendere l'intera gravità e grazia che le conviene.

Non è il caso di accennare che per la piccola Bordogna la spesa è grave, ma dobbiamo anche dire come tutti sono generosi anche quelli che con Bordogna hanno una sol lontana relazione. Basti accennare che oltre a quelli che offrono più di L. 500, come la signora Natalina di Foppa Cava, le due famiglie Musati dello Zuccheri, le famiglie Gervasoni Bono, il signor Gervasoni Ing. Vittorio, il M. R. Gervasoni Don Stefano, proprio in questi giorni, anziché scuoterne l'importo il signor Goglio Giuseppe consigliere provinciale, unitamente al signor Rizzini Severino fecero dono delle tavole fornite per tutta l'impalcatura. Mentre assicuriamo a tutti i benefattori che dando per la chiesa fanno il migliore dei risparmi, facciamo voti affinché la generosità non venga meno.

S. BRIGIDA.

Il compimento della facciata della nuova chiesa.

Dopo due mesi di lavoro si è condotta a termine la facciata della chiesa che dalla base raggiunge l'altezza di 30 metri.

Presenta un colpo d'occhio magnifico; le guglie, le finestre, le lisene in perfetto stile gotico le danno un aspetto solenne e severo, cosicché tutti i parrocchiani vanno giustamente superbi di quest'opera, il forestiero la guarda ammirato.

Con questo si è fatto ancora un gran passo innanzi e ne possono essere ben soddisfatti quanti vi hanno cooperato. Il lavoro compiuto però non deve lasciar nessuno inoperoso, ma infondere negli animi di tutti nuove energie, far nascere nuovi propositi di coronare in un domani non lontano un'opera tanto bella.

Fondra

Si è stabilito di arricchire l'altare maggiore di questa parrocchia di una balaustrata che farà risaltare bellamente la preziosità del suddetto altare. Ad opera completa se ne dirà dei pregi. Ora si è felici di poter pubblicare una prima lista di generosi offerenti.

Domenico Vitali L. 150, Paganoni Gaetano 25, Figini Giuseppe 25, N.N. 30, N.N. 30, Paganoni Aquilino 25, avv. Carlo Berretta di Chiari 50, N.N. 500, Revidati Bartolomeo 25, Cabrini Amabilia 20, Paganoni Giovanni fu Mansuetto 15, Centurioni Bettina fu Barnaba 10, Maestra Leopolda Pietra 10, Vitali Anna in Brizzoni 10.

Totale L. 925.

Lenna

Fra le tombe.

Il giorno 28 u. s. dopo breve malattia cristianamente rassegnato moriva *Begnig Luigi* (Sottocorna) nell'età di 61 anni. Uomo di profondi sentimenti cristiani, affettuoso padre di famiglia. La sua scomparsa lascia nel dolore la famiglia e quanti lo conoscevano.

Il giorno 30 ottobre passava a miglior vita la moglie del signor Felice Pitigliano, *Antonina Donati*. Fu breve la sua malattia soppor-

tata con edificante rassegnazione. Mori cristianamente come sempre visse all'età di 57 anni.

Passava pure a miglior vita confortato dai SS. Sacramenti *Cervi Felice* d'anni 49. Le sue lunghe sofferenze a poco a poco le trasero al sepolcro.

Pregate per loro.

Alle desolate famiglie le nostre condoglianze.

OLMO AL BREMBO.

Latteria sociale.

Il 29 ottobre si adunarono i produttori del latte sotto la presidenza del direttore della cattedra ambulante di agricoltura invitato dall'onorevole sindaco allo scopo di ricostituire la latteria sociale. Difatti venne costituita e oggi è già in piena funzione. Alla lavorazione del latte fu chiamato certo Baschenis di Averara.

La presidenza venne eletta nelle persone dei sigg.: Arizzi Battista, Paroncini Giuseppe, Egman Baldassare, Guerinoni Battista e Arizzi Carlo.

Il 4 novembre furono commemorati i morti di guerra con solenne ufficio funebre. Vi intervennero l'onorevole Sindaco con la Giunta, la società operaia col vessillo, le congregazioni parrocchiali e tutta la popolazione.

Se il tempo lo avesse permesso si sarebbe svolta la processione e si sarebbero fatte le esequie al monumento.

ORNICA.

L'elezione del Parroco.

Come la R. Prefettura aveva indetto, il 29 ottobre ebbe luogo il comizio dei capi famiglia per la nomina del parroco. Mons. Vescovo vi aveva proposto il R. Sac. Don Giuseppe Carrara che da tre mesi è tra noi quale Economo spirituale.

Il degno sacerdote ebbe dalla votazione la prova della benevolenza e della stima che si è già guadagnata.

I votanti erano cinquanta, che unanimi deposero il loro voto a favore del candidato.

Il delegato prefettizio era l'avv. Gastia, il quale, prima del comizio, spiegò agli elettori, come di prescrizione, il significato dell'atto che stavano per compiere, ma con parole così appropriate da commuovere ed edificare quanti lo sentirono.

Alla sera vi fu il pranzo in onore del nuovo parroco. CVI parteciparono tutte le autorità del comune, il sindaco colla giunta, l'on. Fabbriceria, i parroci di Cusio, di Cassiglio, di Olmo e di Mezzoldo, saliti quassù a festeggiare il confratello, malgrado la pioggia insistente.

Il R. Arciprete di S. Brigida, che pure avrebbe partecipato tanto volentieri, era stato telegraficamente chiamato ad assistere un venerato sacerdote morente.

L'avv. Gastia, amico del neo-cleto, prima del banchetto, a nome suo e della sua signora, presentava al festeggiato una bella pianeta.

La giornata passò lasciando in tutti un'intima soddisfazione.

Al carissimo amico le nostre congratulazioni con l'augurio che viva felice e amato in mezzo al suo popolo.

PIAZZOLO.

Dei coscritti solo Arizzi Giacomo di Giovanni si presentò alla visita militare trovandosi gli altri all'estero, e questi venne fatto abile di prima categoria.

Il raccolto delle patate quest'anno è stato soddisfacente.

Alcuni emigranti hanno fatto ritorno al paese dove la salute non potrebbe essere migliore.

PIAZZA PREMBANA.

Festa anniversaria della vittoria.

Anche qui fu celebrata con grande solennità e con profondo sentimento.

Tutto il popolo con le sue Autorità e con le sue Corporazioni assistette alle funzioni religiose tenute nell'Arcipresbiterale di S. Martino.

E il di seguente parteciparono all'imponente Corteo che sfilò attraverso le vie del paese al suono degli inni patriottici e allo sventolio di bandiere di numerose rappresentanze.

Furono deposte bellissime corone sulla tomba dei quattro fratelli Calvi, fra le quali, una portata da Ufficiali e Soldati del glorioso V. Alpini.

Lutto.

Dopo soli pochi giorni di malattia, confortato da tutti i carismi di nostra religione, il 5 c. m. cessava di vivere fra il rimpianto di tutti Mostacchi Giacomo detto «Santiago». All'uomo laborioso virtuoso amante del dovere gli furono tributati solenni onoranze.

Alla sposa desolata, ai figli e parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

RONCOBELLO.

L'organo della Parrocchiale restaurato.

Da tempo era sentitissimo il bisogno del restauro dell'organo della parrocchiale di Roncobello, vero cimelio d'arte della Ditta Serassi, che data dal 1803.

Occorreva rimetterlo a nuovo in tutte le sue parti restituendolo al suo carattere originario serassiano per il che si addomandava, come è chiaro una maestria non comune ed una conoscenza storia musicale di primo ordine.

Si costituì all'uopo in Roncobello una Commissione, la quale previo accordo e previa piena approvazione del progetto della rispettabile Commissione Vescovile pro Musica Sacra, affidava l'importante incarico del restauro suddetto, alla spett. Ditta Ondei Felice da Milano, già nota al pubblico per la sua valentia e specialità propria di riforme a liturgico d'organi di vecchio sistema.

La quale accettò e si accinse al lavoro meticoloso, paziente, lungo (sino dagli ultimi del p. p. agosto) e vi attese con arte e passione veramente ammirabile restituendolo in perfetta esecuzione a partire dal giorno dell'Ognissanti u. s.

Vi furono inserite quattro nuove mezze note, cioè quattro diesis, ampliando il somiere maggiore per il collocamento di canne nuove in numero di 60, come era voluto dalla natura di restauro e dal progetto fatto; operazione questa che riuscì in un perfetto impasto fonico del

nuovo al preesistente canneggiamento. Furono inoltre introdotti quattro nuovi registri e sette nuovi pedaletti, di grande ausilio, questi ultimi, all'organista nell'effettuazione graduale del crescendo e del decrescendo.

Gli dei migliori distinti organisti ebbero a sedere al detto restaurato organo partendo poscia entusiasti. L'opera è riuscita di ampia soddisfazione e veramente degna del magnifico tempio che la raccoglie: In un tempo non ancora decifato verrà sottoposta, per collaudo, a persona tecnica e superiore la quale dirà l'ultima autorevole parola.

Intanto lo scrivente si felicita di poter tributare anche da queste colonne un pubblico vivissimo grazie a quanti con animo gentile vollero assistere col consiglio, coll'incoraggiamento, col danaro.

VALLEVE.

I nostri coscritti del 903, nella visita subita negli ultimi giorni del mese scorso furono dichiarati idonei al servizio militare, ad eccezione di uno (su nove) che in seguito alla visita subita a Brescia dove era stato inviato in osservazione, venne dichiarato inabile.

Per merito del nostro Segretario Comunale signor Berera Alessandro, si lavora attivamente per l'impianto della luce elettrica; quantunque questo lavoro non sia ancora ultimato, pure il paese ha già cambiato aspetto.

L'inclemenza del tempo ha impedito che pel tempo previsto si potesse mettere il tetto al nuovo edificio: elastico quantunque si abbia usufruito di tutti i ritagli di tempo utile, ciò però verrà fatto in pochi giorni.

Con generale soddisfazione abbiamo celebrato: la festa dei Santi e la Commemorazione dei fedeli defunti.

Quale supplente è giunta fra noi la signora maestra Calegari di Olmo al Brembo alla quale porgiamo il nostro benvenuto.

VALTORTA.

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Domenica 29 u. s. ha avuto luogo nell'alpestre paese di Valtorta una riuscitissima ed indimenticabile festa in occasione dell'inaugurazione del monumento ai suoi 34 caduti. Tutto il paese vi ha partecipato non solo, ma anche molta gente venuta dai più lontani paesi del Mandamento.

Al mattino si compirono solenni funzioni di suffragio nella parrocchiale in rito ambrosiano, terminate le quali tutto il popolo si riversò nella piazzetta per assistere alla Messa da campo all'aperto celebrata dal Cappellano Militare cav. prof. Don Emilio Rota, dell'Unione Reduci. Al pomeriggio un ordinato corteo composto delle Scuole Comunali, dei genitori e delle vedove dei caduti, di rappresentanze del

fascio Combattenti di Lenna, della Cooperativa di Lavoro fra Reduci, mandamentale, delle autorità colla brava banda Musicale di Piazza Brembana ed altri. Il Rev. Parroco di Valtorta benedice il Monumento eretto nel centro della Piazzetta della Chiesa ed al quale fanno scorta d'onore un drappello di Carabinieri in alta uniforme. Il monumento che viene subito ammirato, consiste in un obelisco di marmo a forma piramidale, sormontato dalla Croce, collocato sopra un basamento di pietra di Oggiono.

La base è ornata da fregi e simboli della guerra e della patria. È molto appropriato in quel luogo dando così alla piazza un aspetto artistico.

Prende poi la parola l'ex tenente Carlo Regazzoni, il quale legge le adesioni dell'on. Belotti, del Prefetto, dei consiglieri provinciali Goglio e Ing. Calegari, del cav. Bertolotti, del cav. Milesi, dell'Ing. Felice Regazzoni di Novara, del cav. Dott. Mocchi ecc. ecc. Brevi parole pronuncia pure commosso il Sindaco del luogo, dopo di che tiene il discorso di circostanza l'oratore ufficiale cav. Don Rota. Fece seguito il Generale Formentini.

Il Comitato può andare orgoglioso e soddisfatto della bella riuscita della festa che resterà nella storia di onore e vanto per Valtorta.

La famiglia del compianto

Begnig Luigi

ringrazia vivamente la Cooperativa di lavoro e tutti coloro che accompagnarono la cara salma all'estrema dimora.

Lenna 28 ottobre 1922.

Il marito Felice Pitigliano e i parenti tutti ringraziano di cuore quanti vollero intervenire ai funerali della loro compianta

Antonia Donati

Lenna, 2 novembre 1922.

Per i nostri morti

Suffragi - Cortei - Fiori - Discorsi

Il ritorno del 4 novembre ha dato occasione anche tra noi, a manifestazioni di riconoscenza per i nostri caduti.

A Branzi, a S. Martino, ad Olmo furono celebrati solenni uffici funebri con l'intervento di tutte le autorità. E fatte poche eccezioni, in ogni Comune s'è commemorato degnamente i morti di guerra. S. M. il Re e il nuovo Governo col loro esempio hanno chiamato il popolo a pregare nei templi per tributare un verace omaggio ai benemeriti della patria. E nell'occasione abbondarono fiori, cortei, discorsi.

Fiori e cortei sono ottima cosa quando non vanno a detrimento del sentimento religioso. Ma deporre una corona di fiori senza sentire il bisogno di recitare un requiem, sarebbe indice di un'anima che non ama i suoi morti.

Sfilare in un corteo al Cimitero senza innalzare a Dio la preghiera

di pace e di felicità non è un omaggio ma un insulto per i trapassati. Sono atti che esaminati nella loro sostanza si riducono alla soddisfazione del proprio sentimento, all'accondiscendenza ad un uso sentimentale, ma nulla giovano ai morti se tali manifestazioni non sono alimentate nel sentimento della fede. I discorsi non mancano in queste solenni circostanze. Sono l'espressione (o per lo meno dovrebbero essere) di quei sentimenti di cui il popolo è compreso, sono la comunicazione vicendevole, attraverso l'oratore di quanto ognuno sente agitarsi nell'anima sua. Colui che parla soddisfa quando col suo dire appaga i sentimenti degli uditori, altrimenti egli lascia in pena e disillusi. E per questo accade tante volte che persone di tutt'altri sentimenti che cristiani, ma conoscitori dell'arte e dello scopo della parola, chiamati in mezzo a noi in simili circostanze parlano da veri credenti perché il popolo cos sentiva e così desiderava.

Ogni persona del resto credente che sia più o meno, innanzi ad una tomba non può parlare se non eleva il pensiero ad una vita futura. Ma purtroppo accade udire le nostre autorità civili e i nostri giovani tener discorsi in simili circostanze tacendo affatto ogni pensiero oltre tomba. Sono discorsi che riescono un insulto ai morti, una provocazione alla Fede ed al dolore dei presenti. Ogni anima ben nata sente che le mani-

festazione del culto per i morti deve fondarsi sui principi della religione

... senza la cui presenza troppo è a mirarsi orribile una tomba.

Dieci ricordi d'un saggio

1. Non rimanda mai a domani ciò che puoi fare oggi.
2. Non impiega altri per fare ciò che puoi fare tu stesso.
3. Non spendi mai il tuo danaro prima d'averlo guadagnato.
4. Non comperar mai il superfluo col pretesto che è a buon mercato.
5. La vanità e l'orgoglio costano più della fame, la sete e il freddo.
6. Non pentirti mai d'aver mangiato troppo poco.
7. Nessun lavoro affatica se lo si fa volentieri.
8. Quante affezioni abbiamo sofferto per le sventure che mai c'incollerono!
9. Pigliate sempre le cose dal buon lato.
10. Se sei irritato, conta fino a dieci prima di parlare.

IFFRENSON

Terzo Presid. degli Stati Uniti
1743-1826

D. P. Innocente Calderoli

Chirurgo Specialista
Malattie

Orecchio, Naso, Gola

Riceve ore 9-11 e 14-16 (Domenica 9-11)
Piazza Cavour 5 (sopra Singer)
Telefono 730

Emilio Calvi

Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'alta Valle - Oggetti cancelleria
Mercurie - Profumerie - Vetrerie - Articoli novità - Legatoria libri - Fabbrica registri

PREMIATA OFFICINA FABBRO-MECCANICA

PIETRO GERVASONI

Alta Valle Brembana - BORDOGNA - Bergamo

Meccanica moderna, Toreria, SALDATURA AUTOGENA

Costruzioni di cancellate - Serramenta - Saracinesche - Vetrine ecc.
Impianti di Acquedotti - Latrine inglesi - Bagni - Portavoce - Telefoni Campanelli elettrici.

Riparazioni Macchine da cucire, Bicyclette, Automobili, Armi da fuoco.

Mediante la SALDATURA AUTOGENA

si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso; come: Badili - picconi seuri, tridenti, falci, catene, lame di seghe, fucili, bicyclette ecc.

Si saldano col bronzo Campani e Campanelli, dandogli il suono di prima

Si costruiscono in giornata su campione picchi per leguami

COOPERATIVE!!

Prima di dere conclucontratti anche di piccola entità, in

Saponi - Liscive - Candele

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in

BERGAMO via Quarenghi (già via Cologno)

Vincenzo fu Francesco Previtali

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi che solo una Fabbrica può offrire.

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

Società Anonima Cooperativa di Credito a capitale illimitato

SEDE CENTRALE IN BERGAMO, Via Paleocapa, 4
con succursali in Piazza Pontida, 2
e Borgo Palazzo (Piazza della Parrocchia)

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Agenzie ad: Albino, Branzi, Brembate Sotto, Calolzio, Caprino Berg., Cassano d'Adda, Clusone, Fara d'Adda, Gandino, Goryonzo, la, Gorno, Leffe, Lovere, Oltre il Colle, Piazza Brembana, Ponte S. Pietro, Romano Lombardo, Selino Imagna, S. Gio. Bianco, Serina, Sotto, Taleggio, Treviglio, Urgnano, Vaprio d'Adda e Villa d'Alme-

L'Agenzia di PIAZZA BREMB. è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, escluso il giovedì, nel qual giorno (dalle ore 9 alle 15) funzionerà l'Agenzia di Branzi....

Operazioni e servizi della Banca

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente, con libretti al portatore e nominativi, all'interesse (netto dall'imposta di ricchezza mobile) del:

4. — 0/0 per libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti;
3.75 0/0 per libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio;

3.50 0/0 per depositi liberi;

3.75 0/0 per depositi vincolati al preavviso di 6 mesi;

4. — 0/0 per depositi vincolati al preavviso di 12 mesi.

Sui libretti non vincolati, il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 1000 dai libretti al portatore e L. 1500 dai libretti nominativi e indistintamente fino a L. 5000 con preavviso di tre giorni e da L. 5000 in avanti con preavviso di cinque giorni.

Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della diocesi e provincia di Bergamo. Fa servizio di cambio di valute estere.

Sconta effetti commerciali fino a sei mesi.
Accorda prestiti cambiari fino a sei mesi, rinnovabili di quattro in quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso.

Apri conti correnti cambiari, commerciali, ipotecari ed agricoli.
Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici.

Fa sovvenzioni a scadenza fissa, su deposito di effetti pubblici.
Fa operazioni di riporto su effetti pubblici e valori industriali.

Riceve valori a custodia verso la provvigione annuale del 1/2 p. m.
Compera e vende effetti pubblici e valori industriali.

Incassa e sconta cedole, rimborsa titoli sorteggiati, verifica esrazioni di effetti pubblici.

Fa servizio di assegni anche per l'estero.

Emette assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili in tutte le piazze bancarie del Regno

A sensi dell'articolo dello Statuto sociale e delle recenti disposizioni di legge, ogni socio può sottoscrivere fino a N. 1000 azioni da nominali L. 20. — Dal 20 Febbraio 1922 il prezzo di emissione delle azioni è stato fissato in L. 80 cadauna.

Telegrammi: Piccolo Credito - Piazza Brembana

Telefono N. 29-1

Banca

Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito

Associata alla Federazione Istituti Cooperativi di Credito
Corrispondente della Banca d'Italia

Rappresentante il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia

Ricevitoria e Cassa Provinciale

Anno di fondazione 1869

Sede Centrale con Ufficio Cambio BERGAMO

Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco, Caravaggio, Casazza, Chiuduno, Cisano, Clusone, Dezzo, Fontanella, Gandino, Gazzaniga, Gorlago, Gromo, Leffe, Lovere, Martinengo, Nembro, Osio Sotto, Palazzolo sull'Oglio, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossola, Ponte S. Pietro, Romano Lombardo, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Spirano, Sarnico, Schilpario, Tagliano, Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Viminore, Zogno.

= OPERAZIONI DELLA BANCA =

Riceve denaro in deposito sopra: — Libretti di risparmio al portatore e nominativi liberi e vincolati all'interesse dal 3.50 al 4.50 p. c. — Riceve denaro in conto corrente ad interesse variabile a seconda della disponibilità — Accorda prestiti e sconta cambiali — Apre conti correnti — Compra e vende titoli dello Stato e valori industriali — Fa servizio di cambio monete e divise estere — Paga e sconta cedole — Cura l'incasso di effetti sull'Italia e sull'estero — Emette gratis e a vista assegni pagabili in tutte le città d'Italia e dell'estero — Riceve valori in custodia e concede in abbonamento cassette forti di custodia di sicurezza. — Fa servizio di Cassa per le Opere Pie, Cooperative ed enti diversi.

L'Agenzia di Piazza Bremb. è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

" " " AVERARA " " venerdì e Giovedì

dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 14.

Banca autorizzata al commercio dei cambi

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, art. 4

I ghe ne fosse

Ù dè Fundra gran buffù
Dè lengua longa e nas bù
Visi a Roma a laurà
En prenepe del sècol passà
A òna che spusala 'l voria
Dè spès al ghè disia :

Presso Trabuchello
Di Roma fratello
Con isola incantevole
Con torri sopra le tegole
Cè Fondra bella
Di Roma sorella

À graziose borgate
Molto appressate
La Foppa vicina
Proprio carina!
Da una parte Forcella
Stupenda e bella!...
Dall'altra Cornelli
Ancora più belli!...
E Viapiana maestosa
Tanto deliziosa!...
E a guardia il colosso
Alto Pusdosso!...

Forma compimento
La chiesa monumento
Per opere ammirabili
E quadri inestimabili
Tradizioni antichissime
Pergamene preziosissime
Dicono che la mia terra
Gran tesori insera.

Ferro e rame collegati
Zinco e piombo desiderati
Argento bellissimo
Oro splendidissimo
I nostri figli scaveranno
E Fondra glorificheranno!...

Là, nel mio palazzino
Tanto carino
Con te o diletta
Dal cuor mio eletta,
Dolce nido formeremo
Tanto tanto ci ameremo!...

La credensuna romanòta
Bèla, ma con poca dòta
Cocia innamorada
Nè la trapola lè cascada!.....

A l'improisa riada
Da nissù aspettada
Le', a Fundra nel pais
Per ved ol ciel, la alza 'l vis.
Nel troas zò 'n du bús
La fac sò tat dè müs.

Per salé a òna contrada
Lè 'n dacia per òna strada
Empé piena dè sas
Lá picá 'n tera 'l nas!...
Mai no la ríaa sò
Bròte cere la faa sò

Föra del palas
Per j òc e per ol nas
La troaa fopasse
Paciuch e boasse.

Nel bròt cusinót
Mancaa 'l caminót.
Föch nel mes banche 'n turen
En dú cantù la boca del füren

En banda sota la scala
Ù töch uso stala
Doe 'n dú tep piö bel
Ghera la cavra èl porsel.

Mür de rapessà
paiment frantumà
Sofet brüt e nigher
Finestri senza vider.

Credensa e taola sganherade
Scagne desimpajade
Scödele descrostade
tante regnade!....

Per tegn ol servel en balansa
La troà acqua in abondansa
Per mangià, en mancansa dè mei
I ga fac i granei.....

Le i là osservà
E là domandà:
Come si chiamano e di che cosa
[son fatti?]
Lui - ghe ne fosse son chiamati.
Se si à fame son bramati
Con farina gialla son fatti.
Lei - I ghe ne fosse a mè non vanno!
Lui - Li desidero per tutto l'anno.

Nè la stansa, nel leciù
Ghera det ù brot pajù
E lensoi dè tila grossa casalina.
Gratadur dè la pèl fina
Ol sofet l'era 'l tec
Sè edia le piöde a sta nel lèc!..

Egnida la noc òna fiocada
Le' la dec appena alzada
Vedi, Vedi, mio caro marito
Come il mondo è ben fiorito!...
Sento gli stimoli della fame.
Ci sarà latte e pane?
Lui - I ghenefosse ci sono ancora.
Lei - E meglio che vadino alla
[malora

Dopo òna piansida
Ol marit al là condusida
A vèd, visi, i sò campej
E lontà. bröc pradej
Con nèspoi e cornai
E castegne apröf a canai.

Lè 'n dacia per senter
adada per cavrör
En löch tat empè
Chè na la podia stà 'm pé
Dè cascà, pùra la ghia.
Lu 'l la sostegna.

Turnadà a la cà
La senti i sò bòdei a rangognà
E fa sò dè le moufrine
Come tata balerine
E vegn sitelli
Come fidelli.

Per la fam che la sentia
Quase piö la ghen vedia.
I ghenefosse la sircà
A traers la ga ardà
A la boca i la accostà....
Bù i la troà.....

Ona matina ol marit al ga dèc:
La cara mamma ammalata
Deve essere da tè curata
À la febbre qui chiamata buserona
Salì per la scala detta sgamberona
Dalle olio di ricino detto tanganello
Che è purgante buono e bello.

Pronta la spusa
Buna e amorusa
Ne la stansa salida
E la mama rierida
La ga dèc: - Avete della buserona
Scendendo per la sgamberona
Tanganello èrovvederò
Buona dose ve ne darò
Riavrete forza e fiato
L'effetto sarà immediato!.....

La mama stremida
Cola pùra dè es batida
La sè affanaa
E ajöt la invocaa!...
La spusa sconcertada
Da la stansa lè scapada.

Corida la zet de la contrada
E conosida la buffonada
Le dò döne ja tranquillà
E töc en sem ja gregnà.
Ma al pais le no la podia adatas
A portà carche no la podia usas
Da Fundra la sarès scapada
Se tant ol marit nol laès amada

E se no laès troà consolassiù
Ne la santa religiù

Ol marit, sèbe matocher
Al fa semper ol sò doer
E a laurà e a risparmià
In poch tep al sè sè impiatà
La casèta 'l la abelida
E del necesare proedida

Comprat ol vassell
I tègnia del bù vi
Envece di ghenefosse granei
I mangiàa ergot dé méi

Ghé stac anse 'l bel laur
Che per ves lù ù cassadur
I göstaa 'l cibo degli dei
Polentina e ose!...

GIACOMO CARRARA, Gerente-Responsabile
TIPOGRAFIA GIACOMO CARRARA
BERGAMO - BORGO S. CATERINA N. 58

Farmacia Consorziale

di
Olmo al Brembo

Orario

Per ordine dell'Ill.mo sig. Prefetto
la Farmacia resta aperta
dalle ore 7,30 alle ore 12,—
dalle ore 13,30 alle ore 20,30

Dalle ore 12 alle 13,30 la far-
macia resta chiusa per la refezione

Giorni Festivi

Dalle ore 7,30 alle ore 12,—

Il Direttore: Dott. Wedenissow

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Soc. An. — Capitale emesso e versato L. 30.000.000
Sede Cent. Dir. Gen. — Torino — Via Alfieri n. 9

Filiali nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bergamo, Brescia, Campobasso, Caserta, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbina, Piacenza, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Rovigo, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino.

Compra e vendita di titoli; Sconto di cambiali agricole; Presti contro depositi di titoli; Libretti di Risparmio e di Conto Corrente fruttanti l'annuo interesse dal 3 0/0 al 4,25 0/0 NETTO di IMPOSTE; Depositi vincolati dal 4,50 0/0 al 5,50 0/0 ANNUO NETTO; Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni.

Filiali nella zona: PIAZZA BREMBANA

Giacomo Carrara

Banca Istituto Popolare di Credito

Società Anonima Cooperativa a Capitale illimitato
SEDE IN BERGAMO Via XX Settembre, 31

Agenzie: BERGAMO ALTA - S. GIOVANNI B. - PALAZZAGO

OLMO al BREMBO

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominali all'interesse netto di ricchezza mobile dal 3,50 al 5 0/0. Apre Conti Correnti cambiari, Conti Correnti di corrispondenza e contro deposito di effetti pubblici.

Sconta cambiali, cedole e titoli rimborsabili, accorda prestiti sino a 4 mesi. Fa sovvenzioni su valori pubblici, titoli industriali, e mandati di pubbliche Amministrazioni.

Incassa Effetti sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli estratti.

Compra e vende titoli pubblici e valori industriali.

Assume servizi di cassa di tesoreria

Fa servizio di cambio valute estere.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili su tutte le piazze italiane

Speciale trattamento viene usato alle Società Operarie e Cooperative ed agli Enti Morali

L'Agenzia di Olmo al Brembo, tenuta dal Rag. Isacco Calegari, è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.

Assicurazioni di Stato

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private. Speciali forme per assicurazioni operaie. Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita

Mutua Nazionale delle Assicurazioni

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti. CHIEDERE PREVENTIVI e TARIFFE CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V. Eman. 2 Tel. 1.12

Agente per l'alta Valle Brembana SIG. GAMBIRASIO GIOVANNI
Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

Antonio Fassitelli

Piazza Brembana - Casa Musati

Vini da da pasto per famiglia L. 2,80 al litro
Barbera d'Asti " 3,50 " "

Sconto ai rivenditori

Rinomata Officina Meccanica Idraulica e Rameria

Lorenzo Fusi

Fornitore dei più importanti Stabilimenti della Provincia
Fornitore di diversi privati dell'Alta Val Brembana
RAMERIA E LATTONERIA - APPARECCHI TERMICI

Impianti filande a vapore e Termosifone :: Apparecchiatore per Gaz ed Acqua Potabile :: Scaldabagni a Gaz e Legna :: Cucina d'ogni sistema :: Specialità in riparazione cucine :: Utilizzazione del Gaz :: Lavori in qualsiasi metallo :: Tubazioni :: Rubinetterie :: Pompe d'ogni sistema :: Caloriferi :: Bagni :: Latrine :: Docce :: Stagnature finissime in oggetti di cucina :: Tubazioni in piombo e ferro :: Qualunque riparazioni in genere :: Stufe speciali a segatura.

Servizio immediato a domicilio

Per richiesta preventivi rivolgersi a:

LORENZO FUSI - Bergamo Via G. Quarenghi N. 1.
Telefono 12,43 = Telegrammi: LORENZO FUSI Bergamo

LIBRERIA CARTOLERIA LEGATORIA

Carlo Scaioli

Telefono 9,85 — BERGAMO Via S. Alessandro, 48

GRANDE MAGAZZENO ASTE DORATE = FABBRICA CORNICI

Assortimento fiori e piante artificiali - Articoli religiosi e di cancelleria - Forniture per Comuni - Materiali scolastico e per asili - Immagini mortuarie - Penne stilografiche delle primarie case
Magazzino di Colori - Vernici - Pennelli - Articoli per belle Arti